



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



C.A.S.E.
Centro Alti Studi Europei
C.D.E.
Centro di
Documentazione Europea

Le politiche energetiche dell'Unione Europea

Villa Favorita
Ancona – 17 giugno 2016

Marco Pacetti
Presidente C.A.S.E. – Centro Alti Studi Europei



✓ Perché il tema delle politiche energetiche?

1



2

Le politiche europee condizioneranno le scelte nazionali (che tendono a riaccentrare decisioni strategiche) ma le azioni hanno sempre impatto locale e sono gli amministratori locali che debbono spiegarle alla cittadinanza

✓ Perché il tema delle politiche energetiche?

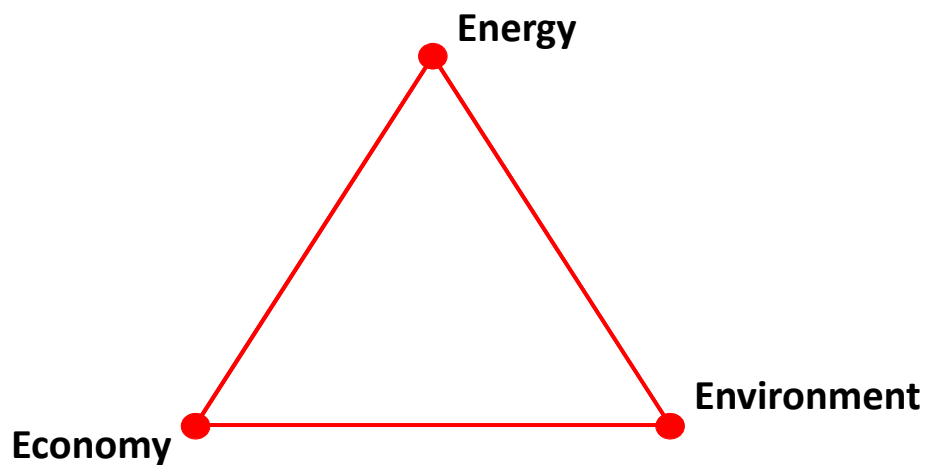
- 3** Le politiche energetico-ambientali della UE sono un caso emblematico della grandezza di visione e della contemporanea difficoltà di azione per interessi/vincoli di singoli Paesi

Esempi:

- ✓ North Stream 2
- ✓ Contrarietà a vincoli ambientali dei V4
- ✓ Contraddizioni sul nucleare (PINC e fuga di notizie)

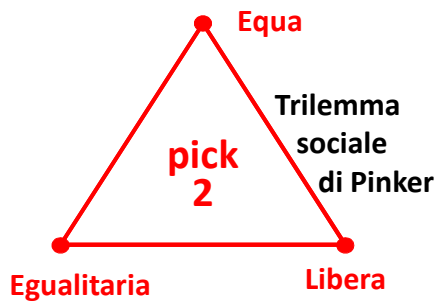
2

✓ Trilemma della Terra (3E)

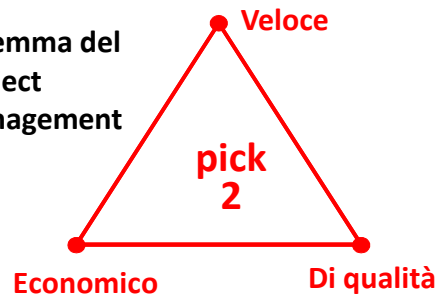


3

✓ Trilemmi famosi

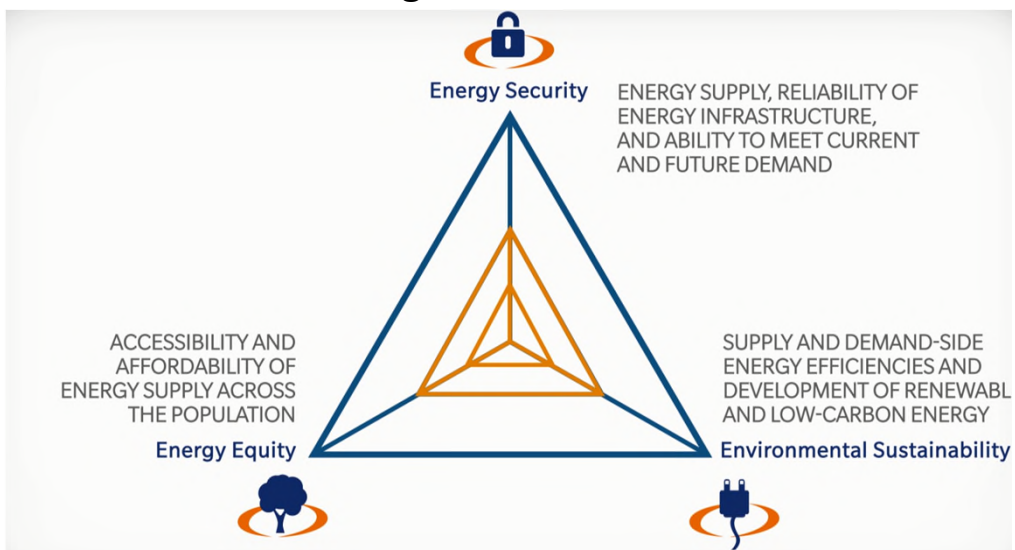


Trilemma del
project
management



4

✓ Trilemma dell'energia



5

✓ Trilemma dell'energia

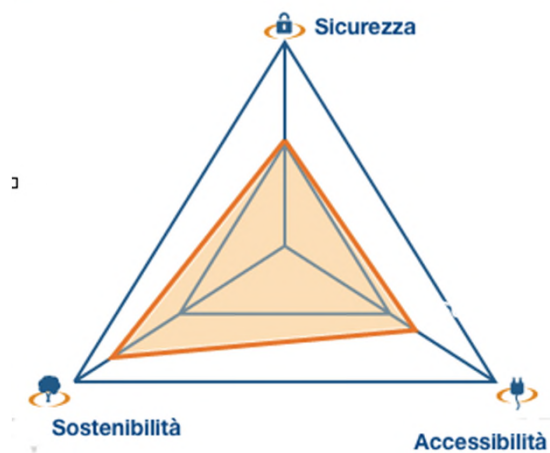
In realtà è un trilemma della sicurezza

- | | | | |
|----------|------------------------------|---|--|
| 1 | Energia sicura | ➔ | Sicurezza di disponibilità e affidabilità di approvvigionamento |
| 2 | Energia sostenibile | ➔ | Sicurezza ambientale |
| 3 | Energia a Prezzi equi | ➔ | Sicurezza economica (energia competitiva a prezzi economici) |

6

✓ Trilemma dell'energia

Italy ENERGY TRILEMMA BALANCE



Italy, 2015

7

✓ Le scelte dell'UE

All'interno del trilemma dell'Energia l'UE ha delineato la sua politica energetica (e ambientale) attraverso l'adozione di una serie di documenti

- 1** **Pacchetto «Unione dell'Energia»**
Comunicazione della Commissione al PE, al Consiglio... COM(2015)80final del 25/2/2015
- 2** **Stato dell'Unione dell'Energia**
Comunicazione della Commissione al PE, al Consiglio... COM(2015)572final del 18/11/2015

8

✓ Le scelte dell'UE

All'interno del trilemma dell'Energia l'UE ha delineato la sua politica energetica (e ambientale) attraverso l'adozione di una serie di documenti

- 3** **The road from Paris: assessing the implications of Paris agreement...**
Comunicazione della Commissione al PE, al Consiglio... COM(2016)110final del 2/3/2016
- 4** **Energy Union: Key Decisions for the Realisation of a Fully Integrated Energy Market**
ITRE Committee – European Parliament, April 2016

9

✓ Unione dell'Energia: perché?

1 Messaggi chiave:

- a) Unione dell'Energia resiliente
- b) Unione dell'Energia legata ad una politica per il clima ambiziosa



Mettere a disposizione di famiglie e imprese energia

- ✓ Sicura
- ✓ Sostenibile
- ✓ Competitiva a prezzi accessibili



Drastica trasformazione del sistema energetico europeo

10

✓ Unione dell'Energia: perché?

- 2 Per raggiungere gli obiettivi bisogna staccarsi da un'economia basata sui combustibili fossili, con gestione centralizzata dell'energia incentrata sull'offerta che si avvale di tecnologie ormai obsolete e si basa su modelli economici superati
- 3 La politica energetica/ambientale deve raccordarsi con i nuovi paradigmi dell'economia verde e circolare e con le politiche del D.S.M. (Digital Single Market)

11

✓ **Unione dell'Energia: perché?**

- 4** Nella visione dell'Unione dell'Energia è postulato un nuovo ruolo attivo dei cittadini (e delle Comunità Locali) che, nella transizione energetica, debbono avvantaggiarsi delle nuove tecnologie per pagare di meno e partecipare di più ad un mercato che tuteli i consumatori più vulnerabili

12

✓ **Strategia pentadimensionale**

La strategia dell'Unione dell'Energia si articola in **5** dimensioni interconnesse e sinergiche per migliorare la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dell'approvvigionamento energetico (i 3 vertici del trilemma energetico)

- 1** Sicurezza degli approvvigionamenti
- 2** Integrazione dei mercati
- 3** Efficienza (→ contenere la domanda)
- 4** Decarbonizzazione dell'economia
- 5** Ricerca e innovazione (→ competitività)

13

1 Sicurezza degli approvvigionamenti

- ✓ Aumentare la resilienza
- ✓ Proteggere da vulnerabilità da crisi esterne attraverso l'integrazione del mercato interno, più efficienza, più solidarietà e fiducia tra stati membri

Temi caldi: GAS

- ✓ Corridoi SUD da Caucaso e Asia Centrale
- ✓ Hub GNL nel Nord Europa
- ✓ Interconnessione con inversione di flusso
- ✓ Resistenze a North Stream 2

14

1 Sicurezza degli approvvigionamenti



15

1 Sicurezza degli approvvigionamenti



16

1 Sicurezza degli approvvigionamenti

Temi caldi: GAS

- ✓ Miguel Arias Cañete (CE – Clima/Energia) a Strasburgo al PE: «il North Stream 2 altererà il panorama del mercato del gas europeo... rispetto alle priorità in termini di sicurezza e diversificazione...»
- ✓ Flavio Zanonato (SeD): «al momento non è necessario, visto che North Stream 1 lavora al di sotto delle proprie capacità...»

17

1 Sicurezza degli approvvigionamenti

Temi caldi: GAS

- ✓ Per la prima volta, nei giorni scorsi, gli Ambasciatori hanno concordato sul dare il via libera alla CE per una valutazione ex-ante degli I.G.A. (InterGovernmental Agreements) sul gas (la CE voleva su tutti gli accordi energetici)
- ✓ Per l'area adriatico-ionica è interessante quanto stabilito nel Consiglio USA/UE del 4 maggio scorso: «Il Consiglio reitera il suo forte supporto per l'apertura del Corridoio Sud per il gas, inclusa la costruzione del T.A.P. (Trans Adriatic Pipeline) e della costruzione di terminali GNL in Croazia ed eventualmente in Grecia (se si apre il mercato)»

18

2 Integrazione mercato interno

- a) Hardware → interconnessione reti elettriche e gas
 - ✓ Obiettivo 2020: almeno 10% interconnessione su capacità produzione elettrica
- b) Software per mercato interno
 - ✓ Applicazione corretta del 3° pacchetto sul mercato interno («unbundling» e indipendenza regolatori) e rete gestori dei sistemi di trasmissione (ENTSO-E/G)
- c) Reti e mercato flessibili
 - ✓ Fonti rinnovabili
 - ✓ Contatori intelligenti

19



2 Integrazione mercato interno

d) Cooperazione regionale

- ✓ Mare del Nord (eolico...)
- ✓ Mar Baltico (interconnettori elettrici, North Stream...)
- ✓ Europa Sud-Est (compresa MRAI...)

20



3 Efficienza energetica (ridurre domanda)

- ✓ Almeno 27% in più entro il 2030
- ✓ Lavoro a livello regionale e locale
- ✓ A livello centrale UE
 - Etichettatura energetica
 - Progettazione eco-compatibile
- ✓ Efficienza nel settore edilizia
 - Smart Cities
 - Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors)
- ✓ Trasporti (ora 30% dei consumi) a basse emissioni CO₂ → elettrificazione trasporti

21

4 Decarbonizzazione economica

- ✓ **Politica per clima ambiziosa**
 - **Riduzione al 2030 del 40% dei gas serra (sul 1990)**
- ✓ **Adeguate funzionamento dello scambio di quote di emissione (ETS)**
- ✓ **Diventare leader mondiale per energie rinnovabili**
 - **Al 2030 27% da FER (20% al 2020)**

22

5 Ricerca, innovazione e competitività

- ✓ **Utilizzare Horizon2020 come punto di partenza con 4 priorità:**
 - a) **Leadership su nuova generazione di tecnologie per FER**
 - b) **Agevolare transizione energetica (smart grid, smart cities, domotica...)**
 - c) **Efficienza edifici: verso ZEB (Zero Energy Buildings)**
 - d) **Trasporti sostenibili: alta efficienza e basse emissioni**

23

✓ Energia e Cambiamento Climatico

- 1** L' «Accordo di Parigi» è una conferma del percorso della UE verso una economia «low-carbon»
- 2** Il riconoscimento del ruolo decisivo giocato dalla UE e dalla sua strategia negoziale
- 3** La UE ha presentato per prima , tra le grandi economie, il suo piano climatico (I.N.D.C., Intended Nationally Determined Contribution), ponendo un ambizioso target di riduzione di gas serra di almeno il 40% per il 2030



24

✓ Energia e Cambiamento Climatico

- 4** La UE (una volta tanto!) ha agito come una unica entità, con una singola voce nelle varie fasi del negoziato e questo è stato elemento cruciale per il successo
- 5** Di più va sottolineato che come estensione di questa «diplomazia del clima» la UE ed altri partners hanno costruito una ampia coalizione di paesi, sviluppati e non, con il più alto livello di ambizione «High Ambition Coalition»

25

✓ Come la UE implementerà l'Accordo di Parigi

● L'Accordo di Parigi è una grande opportunità di trasformazione dell'economia, di crescita e di creazione di posti di lavoro



- a) «L'impegno della UE per una transizione all'energia pulita è irreversibile e non-negoziabile»
- b) L'Accordo di Parigi fornisce una chiara e ambiziosa direzione di sviluppo per l'innovazione «low-carbon»

26

✓ Come la UE implementerà l'Accordo di Parigi

● L'Accordo di Parigi è una grande opportunità di trasformazione dell'economia, di crescita e di creazione di posti di lavoro



- c) Al margine della Conferenza di Parigi, 20 delle economie più prospere hanno lanciato «Missione Innovazione» per rilanciare l'innovazione pubblica e privata per l'energia pulita, per sviluppare e implementare tecnologie rivoluzionarie ed ottenere riduzione dei costi
- d) La UE, in Horizon2020, ha già raddoppiato (per il 2014/2020) i fondi per la ricerca legata al «low-carbon» e si è impegnata ad investire almeno il 35% di H2020 in attività legate al clima

27

✓ Il ruolo delle città, della società civile e dei partners sociali

- Uno dei pre-requisiti per la transizione energetica che combatta il cambiamento climatico è la necessità di catalizzare l'azione «multi-stakeholders» della società civile: cittadini, consumatori, partners sociali, PMI, start-up innovative e industrie globali
- Smart cities e comunità urbane saranno i luoghi ove gran parte delle trasformazioni avverranno in pratica , pertanto il lavoro a livello di città e di politiche urbane si intensificherà con lo sviluppo di azioni di supporto nell'ambito del Patto dei Sindaci e con la predisposizione di un «one stop shop» per le autorità locali

28

✓ Il ruolo delle città, della società civile e dei partners sociali

- Ciò dovrebbe permettere alle autonomie locali di contribuire fattivamente alla transizione e fornire alle imprese opportunità globali di usare i loro vantaggi competitivi nelle tecnologie innovative per le «smart cities»

29

✓ Rischi di perdita della leadership

- Dopo l'euforia dell'Accordo di Parigi, la UE deve ora affrontare la realtà di una lunga battaglia per mantenere la leadership delle politiche ambientali
- L'attenzione va ora al compito di tradurre impegni ed obiettivi su energia e ambiente in legislazione vincolante
- A livello internazionale c'è grande attenzione per vedere se la UE è capace di elaborare una politica di compromessi interni, ritenuta un pre-requisito per la ratifica dell'Accordo di Parigi

30

✓ Rischi di perdita della leadership

- Le prime mosse, prudenti, della CE che suggerisce di adottare nuovi targets per il clima solo per il periodo post-2030 servono forse ad impedire che esplodano profonde differenze tra stati membri (i soliti V4?) e difficilmente il Consiglio Europeo tratterà il tema a breve
- Anche se lasciare invariati i targets al 2030 non contrasta con il testo dell'Accordo di Parigi, ciò contraddice sicuramente lo spirito; gli osservatori internazionali potrebbero leggerlo come indicazione che la UE sta abdicando al suo ruolo di leadership
- A causa delle divisioni tra i 28, non è probabile che la UE e gli stati membri ratifichino l'Accordo celermente; l'Accordo di Parigi potrebbe entrare in vigore anche senza la UE, ciò sarebbe dannoso per la credibilità, soprattutto con i partners della «High Ambition Coalition»

31



✓ Rischi di perdita della leadership

● A Parigi si sono misurati due approcci contrapposti:

- | | |
|---------------|---|
| ➔ UE | ➔ Accento su problemi regolatori |
| ➔ USA (China) | ➔ Accento su sviluppo investimenti e tecnologie |



Rischio che UE diventi mercato di tecnologie sviluppate da altri

32



grazie per l'attenzione!

33